

SINI Il precariato è uno dei problemi sollevati

Sciopero alla Isa: serve stabilità

Flavia Pagliochini
Bastia Umbra

"Un vero e proprio successo": è quanto afferma in una nota la Cgil Umbria, in riferimento al primo sciopero indetto (dopo tanti anni) lunedì scorso, da Fillea-Cgil, Feneal

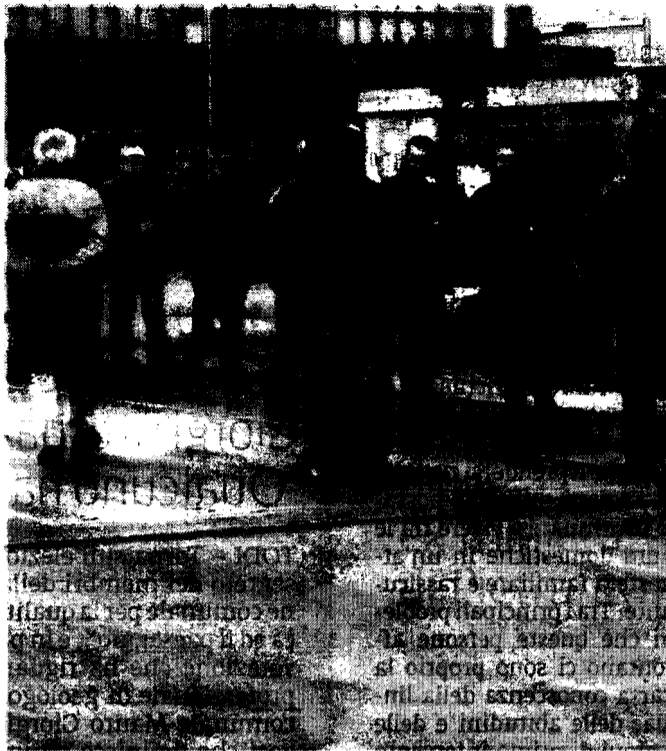
"Dei mille lavoratori ha aderito oltre il 70%"

Uil e Filca Cisl, insieme alla Rsu aziendale, allo stabilimento Isa di Bastia Umbra. Alla Isa, terza azienda della provincia di Perugia per numero di dipendenti (circa 1.000), leader nel campo dell'arredamento per negozi, hanno aderito alla protesta, secondo le stime della Cgil, "oltre il 70% dei lavoratori, che hanno incrociato le braccia per un'ora".

Tra i motivi dello sciopero, la richiesta "di una rapida ripresa delle relazioni sindacali, che possa mettere le parti nelle condizioni di affrontare e risolvere i problemi sollevati con forza dagli stessi lavoratori". Tra i problemi, la Cgil segnala in particolare "questioni come il microclima (eccessivo freddo in inverno, eccessivo caldo in estate), il reciproco rispetto del ruolo e delle funzioni di ciascun soggetto, la sicurezza, l'organizzazione del lavoro (circa la metà del personale Isa è precaria): tutti argomenti, sottolinea il comunicato, che vanno affrontati in maniera propositiva per far crescere e rafforzare un'azienda importante nel panorama nazionale ed internazionale". "L'obiettivo - spiega Massimiliano Presciutti, segretario generale della Fillea-Cgil dell'Umbria - è quello di condividere problemi e soluzioni, anche dando seguito al positivo accordo che abbiamo siglato recentemente con l'azienda. Per questo auspichiamo nel più breve tempo possibile un incontro con i vertici aziendali. Abbiamo un grande rispetto per il lavoro che la proprietà sta portando avanti - aggiunge Presciutti - ma pensiamo che questo lavoro non possa essere fatto in maniera unilaterale dalla sola proprietà. Gli oltre mille lavoratori presenti negli stabilimenti Isa non sono infatti una cornice, ma rappresentano il cuore pulsante dell'azienda, che deve essere rispettato ed ascoltato. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, come abbiamo sempre ampiamente dimostrato, nell'interesse della gente che rappresentiamo, ma an-

che dell'azienda nel suo complesso".

Tra i tanti argomenti, a stare a cuore al segretario è la precarietà: "La Isa - spiega infatti Presciutti - è una grande azienda del nostro territorio, che negli ultimi 10 anni ha conosciuto una crescita esplosiva, alla quale il sindacato ha saputo contribuire in modo positivo. Adesso però è ora di passare ad una fase successiva di stabilizzazione, visto che in azienda c'è una grossa fetta di personale che non ha ancora contratti a tempo indeterminato: non chiediamo tutto e subito, ma crediamo che stabilizzare questi lavoratori porterà anche ad un aumento di produttività".



Sciopero dei lavoratori Alla Isa di Bastia Umbra

"CERA UNA VOLTA"

Candele accese su ogni finestra per salvare un'opera d'arte

ASSISI - Una candela accesa su ogni finestra, balcone o terrazza di Assisi per illuminare la città e poter anche raccogliere fondi per il restauro di un'opera d'arte cittadina.

Ieri mattina l'iniziativa è stata presentata ad Assisi alla presenza del sindaco di Assisi, Claudio Ricci, dell'assessore alla Cultura, Leonardo Paoletti, del presidente dell'Ente Calendimaggio Salvatore Ascani, del presidente del Consorzio Albergatori di Assisi Massimo Pace e del presidente di Sediceventi Eugenio Guarducci. Dal 6 al 9 dicembre Assisi ospiterà la manifestazione di uno dei più classici oggetti domestici, religiosi e di arredamento dell'uomo dal tema: "Cera una volta - 1° Candle Exhibition". "L'opera d'arte da restaurare - hanno comunicato il sindaco Ricci e l'assessore Paoletti - è stata individuata nella Madonna del Popolo di Piazza del Comune, la cui edicola è rimasta vuota in quanto l'originale, una volta restaurato, è stato collocato presso la nuova Pinacoteca di Palazzo Vallemani".

AFFITTO La gara è stata vinta dalla società "Oro Hotel" Hotel Subasio, Elisei ricorre al Tar

ASSISI - 50 anni di servizio, di cui 30 come titolare: sono le 'credenziali' di Sergio Elisei, che in una nota spiega le motivazioni per cui ha deciso di ricorrere al Tar regionale (l'udienza è prevista per oggi) in seguito alla gara d'appalto per l'affitto dell'Hotel Subasio vinta dalla società "Oro Hotel".

Una replica articolata, che parte dal 1978, "anno - scrive Elisei - in cui l'albergo mi venne affittato, al canone annuo di 10 milioni di lire, senza aumenti Istat e senza l'obbligo di spese per la manutenzione straordinaria, da parte della proprietaria, Violante Rossi. Alla morte della Rossi, l'albergo venne lasciato in eredità alla casa di riposo di Assisi, con il vincolo di rispettare il contratto con l'affittuario. Nel 1989, a 10 anni alla scadenza del contratto, gli Istituti Riuniti di Beneficenza sentirono il bisogno di adeguare l'albergo alle norme di sicurezza, ma non c'erano fondi di bilancio: mi chiesero allora di risolvere il vecchio contratto e di stipularne uno nuovo,

facendo stimare da esperti del settore la redditività dell'azienda, così da utilizzare le maggiori somme da incassare per i lavori di adeguamento. Il nuovo contratto prevedeva un canone di 100.000.000 lire, soggetto ad adeguamento Istat (equivalente a 88.100 attuali). Le 'maggiori somme', causa sopravvenute esigenze della casa di riposo, non furono però utilizzate per i lavori di adeguamento, ed ho sempre provveduto io alle spese per attrezzature, impianti, e lavori di straordinaria manutenzione, facendo passare l'albergo da tre a quattro stelle. L'albergo ha poi avuto importanti lavori di ristrutturazione. Sulla correttezza delle procedure si esprimeranno i giudici, ma l'Hotel Subasio si identifica con Assisi e i suoi abitanti, identificazione che qualcuno vuole spezzare in nome delle regole di mercato. Quanto ai lavoratori - conclude Elisei -, è bene che le professionalità non vengano disperse e non si assista ad altri contenziosi sindacali".



Hotel Subasio Avviato il ricorso al Tar

Ricci Sicurezza nelle scuole

ASSISI - Il sindaco di Assisi Claudio Ricci ha voluto ringraziare il questore di Perugia e la polizia, anche a livello locale, per l'attività investigativa legata alla sicurezza del territorio e anche nelle scuole di Assisi. Quest'ultima interessata recentemente da alcuni episodi di bullismo e atti vandalici.

BAGNETTI REPLICA Punta il dito contro la maggioranza "FI, mai disertate le sedute"

BASTIA UMBRA - Il consigliere di Forza Italia Antonio Bagnetti, stigmatizza il comportamento di chi vorrebbe screditare l'operato del suo gruppo.

"Il tentativo - dichiara lo stesso Bagnetti - di far credere che Forza Italia protesti per avere visibilità, mentre non partecipa alle commissioni, cade nel vuoto, nonostante dal 'palazzo della politica' si diffondano notizie che non corrispondono alla realtà. Intanto perché non è compito dell'opposizione garantire il numero legale in commissione, poi perché molto spesso le riunioni saltano o iniziano in forte ritardo proprio per l'assenza dei membri di maggioranza. Intervengo - prosegue lo stesso Bagnetti - per fare un po' di chiarezza in merito alle notizie apparse sulla stampa secondo le quali FI da un lato si lamenta di aver ricevuto la documentazione relativa al bilancio troppo a ridosso del consiglio comunale e dall'altro diserta le sedute della commissione consiliare di rife-

rimento. Rigetto con fermezza tali dichiarazioni e sfido chiunque, prove alla mano, a sostenere il contrario di quanto affermo. La convocazione della 1° commissione consiliare come quella del consiglio comunale, sono state notificate sabato 24 novembre, giorno prefestivo in cui gli uffici comunali sono chiusi. La commissione è stata convocata per il

"Ricevuto in ritardo l'ordine del giorno"

lunedì 26 novembre alle ore 18; l'ordine del giorno della commissione non conteneva l'assestamento generale al bilancio di previsione 2007 e variazione di bilancio pluriennale 2007/2009 e del piano triennale delle opere pubbliche che costituiva l'argomento sostanziale del consiglio comunale in quanto doveva approvarsi necessariamente entro il 30 novembre. L'inserimento di tale argomento all'ordine del giorno della 1° Commissione - sottolinea Bagnetti - mi è stato preannunciato telefonicamente dall'ufficio segreteria nella tarda mattinata del 26 novembre. Risulta

chiara l'impossibilità di poter preparare adeguatamente gli argomenti da discutere in seno al consiglio convocato per giovedì 29 alle ore 15.30. Non so da quale voce di palazzo sia giunta la notizia secondo la quale la seduta della commissione è stata annullata e rimandata a causa dell'assenza dei consiglieri di FI. Della 1° commissione, in rappresentanza del gruppo di FI, fa parte esclusivamente il sottoscritto che era puntualmente presente insieme ai consiglieri Caleri, De Santis, Ciotti e, successivamente, Furiani. Più volte - conclude Bagnetti - il nostro gruppo ha rivendicato il diritto ad avere informazioni ed atti in tempo utile per espletare il proprio mandato. Visto che tale diritto viene sistematicamente negato non possiamo che deplorare il comportamento arrogante della maggioranza che, senza giustificazioni plausibili, ha ritenuto di sottrarre alla minoranza consiliare il legittimo diritto istituzionale di esprimere giudizi di merito e/o apportare i suggerimenti e migliorie alle pratiche inserite all'ordine del giorno del consiglio comunale".

Roldano Boccali

PER LA TUA PUBBLICITA' SUL QUOTIDIANO

Tel. 075-9181575 - 075-9181582
Fax 075-9181582
P. viale Commerciali 10 - 06100 - Perugia